

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	18
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_9783605755471
ESC - Ente schedatore	AI610

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento santuari italiani
OGD - Definizione	santuario
OGT - Tipologia	diocesano
OGN - Denominazione	Santuario Diocesano di San Leo

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	RC
LCC - Comune	Bova
LCI - Indirizzo	Via San Leo
LCN - Note	Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova

## DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XVIII
DTG - Specifiche riferimento cronologico	fine

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Aceto, Giustina (Pontificia Facoltà Teologica Marianum)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Arcidiocesi di Reggio Calabria Bova (Cancelleria)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Archivio Ivan Iacopino (Archivio Fotografico)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Archivio Santuario di San Leo (Archivio Storico, Fotografico)
CMA - Anno di redazione	2025
ADP - Profilo di accesso	1

## DA - DATI ANALITICI

La Chiesa di San Leo venne costruita alla fine del XVIII secolo sui ruderi di una struttura precedente. Vi è al suo interno la cappella delle reliquie. Di queste, a Bova si trovano le ossa della mano, dei piedi e del teschio. Un'altra parte di reliquie è stata trasportata ad Africo durante l'alluvione che colpì Bova nel 1951. Il luogo di ha una sola navata con cappelle laterali e preziosi stucchi ottocenteschi alle pareti. La festa principale di San Leo, patrono di Bova e compatrono dell'arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova, si celebra il 5 maggio. La novena inizia il 26 aprile, con la messa alle 06:30 del mattino, fino al 4 maggio. Nel pomeriggio del 4 maggio, il busto in argento di San Leo con le reliquie viene tolto dalla cappella ed esposto sull'altare del

<p><b>DES - Descrizione</b></p>	<p>Santuario. Con un gran concorso di fedeli viene portato in processione fino alla concattedrale Santa Maria dell'Isodia dove viene celebrata la messa, a seguire veglia di preghiera fino a mezzanotte. Il 5 maggio viene officiata la prima celebrazione eucaristica alle 08:00. Alle 10:30 è presieduta dall'arcivescovo con il rito del sacramento della confermazione. Il simulacro viene riportato a spalla dai fedeli, adagiato sopra una vara in argento circondata da fiori, nel luogo sacro. Alle 18:00 recita dei vesperi e santa messa. Alle 21:00, dal 5 al 8 maggio, si ripercorre la vita del santo con rosario, canti in dialetto bovesi e inno a San Leo fino a mezzanotte. L'8 maggio messa alle 10:30 con la supplica alla Madonna di Pompei e rito di chiusura del busto con le reliquie del santo nella cappella del santuario dove viene sigillato con quattro lucchetti. Le quattro serrature con le chiavi vengono inserite dal rettore del santuario, dal sindaco, da un rappresentante della comunità e da un componente dei "fratelli di San Leo". Il 1 maggio 2025 l'arcivescovo di Reggio Calabria-Bova mons. Fortunato Morrone ha eretto il luogo sacro con il titolo di "Santuario Diocesano" nel "Decreto Generale di Qualificazione e Riordino dei Santuari dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova" (Prot. A/16/25).</p>
<p><b>NRL - Notizie raccolte sul luogo</b></p>	<p>Nativo di Bova, o più probabilmente di Africo (Reggio Calabria), Leo (Leone, Leonzio) fin da giovane si ritirò in una capanna, presso Africo, sulla via di Polsi. In questo luogo solitario, egli si dedicava alla raffinatura della resina che estraeva dai pini dell'Aspromonte, conducendo una vita di austerità e preghiera. Attratto da una vita di ancora più intenso fervore religioso, Leo abbracciò le pratiche ascetiche proprie degli asceti greci del tempo. Si dedicò all'anacoretismo, alla penitenza, ai digiuni prolungati, alla contemplazione e al lavoro manuale. La resina che lavorava veniva venduta a Messina e il ricavato distribuito ai poveri. Spinto dal desiderio di condividere la sua esperienza di fede e di creare una comunità di vita consacrata, Leo fondò un monastero, forse quello dell'Annunziata presso Africo. Divenne egumeno (abate) del monastero, che prosperò grazie alle donazioni ricevute da Normanni e Svevi. Ancora oggi, sulla strada tra Africo e Polsi, si trova un cumulo di pietre detto "croce di san Leo". La tradizione narra che il santo vi avesse innalzato una croce, presso la quale visse per tre anni. Gli storici calabresi, come il Martire ed Elia D'Amato, indicano la morte di San Leo al 5 maggio del 500. Tuttavia, studi recenti hanno portato a posticipare la datazione della sua vita all'XI-XII secolo (Cfr. Franco Dieghi in <a href="https://www.santiebeati.it/dettaglio/51970">https://www.santiebeati.it/dettaglio/51970</a>).</p>
<p><b>UR - UNITA' DI RIFERIMENTO</b></p>	
<p><b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b></p>	
<p><b>URAE - Definizione</b></p>	<p>Scultura in marmo di San Leo</p>
	<p>La scultura in marmo di San Leo rappresenta la più antica immagine del santo pervenutaci. La statua marmorea, posta sull'altare maggiore, raffigura il santo con una folta barba e capelli ricciuti mentre sostiene nella mano sinistra un'ascia e nella restante una palle di pece. Tuttavia a dispetto di quanto tramandano le fonti, non indossa il tradizionale abito basiliano, bensì una tunica munita di pazienza pendente fin sotto ai piedi, tipica di alcuni ordini monastici occidentali. Secondo Giorgio Leone, la traslitterazione di costume presente nell'iconografia di San Leo, è da rapportare alla riforma della congregazione di San Basilio voluta nel 1578 Gregorio XIII, il quale contribuì a dare all'antico "ordine" orientale un nuova immagine improntata proprio su quella dei Benedettini. La presenza della pazienza (una sorta di stola) si riscontra anche nei rilievi dello scannello sottostante, illustranti due</p>

<p><b>URAD - Descrizione</b></p>	<p>episodi della vita del santo, di non facile identificazione ma certamente di fondamentale importanza per la ricostruzione iconografica di questa poca nota figura italo-greca. Nella scena a sinistra San Leo è di fronte ad un uomo genuflesso con in mano un bastone, forse il pastore che assistette al miracolo della sua bisaccia. Diversamente l'episodio a fianco, in cui il monaco appare ai piedi di un letto su cui giace un infermo con le braccia incrociate sul petto, potrebbe riferirsi ad una delle tante guarigioni miracolose che contribuirono a qualificare il santo come taumaturgo. Sullo scannello una iscrizione ricorda quali committenti l'arcivescovo di Reggio, Gaspare del Fosso, il vescovo della diocesi bovese, Marcello Franco, e i coevi sindaci del borgo, di cui purtroppo è decifrabile solo il nome di Nicodemo Alagna. Di seguito è riportata la data, 3 MAII (Maggio) 1582. L'opera è stata assegnata a Rinaldo Bonanno, artista, formatosi a Firenze con il Montanini e trasferitosi nel 1564 a Messina, dove collaborò con il Camalech. Diverso il parere di una frangia della critica che invece ritiene la scultura una collaborazione tra il Bonanno e Pietro Bernini, mentre ancora di recente non mancano ipotesi che riconoscono nell'opera bovese la mano di Michelangelo Naccherino (Firenze, 6 marzo 1550 - Napoli, febbraio 1622).</p>
<p><b>URAV - Note</b></p>	<p>(Cfr. Pasquale Faenza in <a href="https://calabriagreca.it/blog/risorse/chiesa">https://calabriagreca.it/blog/risorse/chiesa</a>)</p>
<p><b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b></p>	
<p><b>URAE - Definizione</b></p>	<p>Busto reliquario di San Leo</p>
<p><b>URAD - Descrizione</b></p>	<p>Secondo Giuseppe Fozzi, (1668) il busto reliquario di San Leo fu commissionato dall'arcivescovo di Reggio Calabria Annibale D' afflitto (1593-1638). Il manufatto in argento è posto in una nicchia chiusa da una cancellata in ferro battuto, realizzata probabilmente in concomitanza ai lavori di abbellimento della cosiddetta Cappella della Reliquie, eseguita a partire dal 1730 per volere di Antonino Marzano, procuratore della cattedrale di Bova, nonché fratello di Domenico Marzano, vescovo della stessa diocesi dal 1735 al 1752. Grazie all' individuazione del bollo di garanzia impresso nel busto sappiamo che fu realizzata a Messina nel 1635, probabilmente per mano di Santo Casella o di un membro della famiglia degli argentieri dei Corallo o dei Campagna. L'inedita configurazione del reliquiario, rappresentato a tre quarti di figura in posizione frontale, si inserisce nel panorama della produzione argentiera in Calabria con una soluzione innovativa, a metà strada tra i tradizionali modelli cinquecenteschi a mezzo busto e i più tardi esemplari a figura intera tipici del Settecento. Tuttavia l' opera è da considerare come una delle testimonianze artistiche più significative della Calabria italo-greca, in quanto sembra documentare il persistere di committenze e argentieri, ancora capaci di interpretare soluzioni formali di tradizione bizantina. Conformemente alla tradizione iconografica, San Leo è raffigurato mentre sostiene nella mano destra una scure argentea (aggiunta nella metà del Settecento) e nella sinistra una palla di stoffa intrisa di pece. Il santo indossa una tunica impreziosita da una decorazione a rosette di dimensioni diverse, messe in risalto da una fitta puntinatura riecheggiante la trama del saio. L'abito, raccolto in vita da una cintola, è nascosto in parte da una pazienza ornata con un motivo a racemi d'acanto stilizzati, inclusi all' interno di una cornice lineare che corre lungo i bordi. Al centro del tessuto, che cade rigidamente coprendo interamente il petto e le spalle, il formulario ornamentale è riproposto a modi di ricamo in forme più complesse, alludenti un monile terminante con un medaglione. Un alto colletto dal bordo rivoltato, chiuso al centro da due bottoni, avvolge il lungo collo del santo secondo una foggia tardo cinquecentesca,</p>

	riscontrabile in molti monumenti funerari della regione. Un simile sistema d'aggancio ancora la scultura all'urna sottostante, anch'essa in argento sbalzato e dalla forma di doppio tronco di piramide rovesciata. La cassa è composta da due coppie di spioventi di dimensioni diverse, al centro del quale della aperture ovali ospitanti lastre vitree, consentono la visione delle reliquie. Riquadrate da una cornice a fascia, ogni singola formella è decorata con una puntinatura, che fa da sfondo ad aggettanti girali di acanto, i quali si dipanano simmetricamente ai lati. In ogni singola lastra, il motivo floreale racchiude nella parte superiore uno stemma sovrastato da una corona e caricato al centro da una croce posta in senso obliquo. In basso sulla cornice è invece riportata la data 1855 e il nome Antonio Marzano, il quale commissionò l'opera probabilmente come un ex voto per essere stato graziato dai Borboni per la sua partecipazione ai moti del '48.
<b>URAV - Note</b>	(Cfr. Pasquale Faenza in <a href="https://calabriagreca.it/blog/risorse/chiesa">https://calabriagreca.it/blog/risorse/chiesa</a> )
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Vara lignea
<b>URAD - Descrizione</b>	Risale al 1859 la vara lignea composta da quattro angeli che supportano una corona, commissionata nel napoletano da Giuseppe Autelitano, teologo della Cattedrale di Bova, prima di diventare vescovo di Nusco, in provincia di Avellino. Il 5 maggio, giorno di festa ufficiale, dopo che il Vescovo amministra il Sacramento della Cresima, il Santo viene portato in spalla sull'imponente "vara" per le vie del centro storico.
<b>URAV - Note</b>	(Cfr. Pasquale Faenza in <a href="https://calabriagreca.it/blog/risorse/chiesa">https://calabriagreca.it/blog/risorse/chiesa</a> )
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	2
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	15.933313
<b>GECY - Coordinata y</b>	37.994773
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento approssimato
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via San Leo - 89033 Bova (RC)
<b>CDGN - Note</b>	<a href="https://www.reggiobova.it/">https://www.reggiobova.it/</a> - <a href="https://www.comune.bova.rc.it/bova/hh/index.php">https://www.comune.bova.rc.it/bova/hh/index.php</a> - <a href="https://www.regione.calabria.it/">https://www.regione.calabria.it/</a>
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Facciata santuario.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Iscrizione facciata santuario.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Iacopino Ivan
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Vista aerea borgo Bova.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Interno Santuario.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Cappella di San Leo.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Iacopino Ivan
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Interno santuario devozione cappella di San Leo.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Faenza Pasquale
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare statua di San Leo interno santuario.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Iacopino Ivan
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare statua di San Leo.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Cappella di San Leo interno santuario.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Iacopino Ivan
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Cappella busto di San Leo.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Iacopino Ivan
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare cappella di San Leo.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Iacopino Ivan
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Reliquia particolare.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Busto di San Leo dopo il restauro del 2021
<b>FTAA - Autore</b>	Faenza Pasquale
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare busto di San Leo.jpg



**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Faenza Pasquale
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Busto di San Leo particolare.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Faenza Pasquale
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare volto busto di San Leo.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Santuario interno.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Iacopino Ivan
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Stendardo di San Leo.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Iacopino Ivan
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Uscita simulacro dal Santuario.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Faenza Pasquale
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Processione con simulacro di San Leo.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Iacopino Ivan
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Corteo.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Iacopino Ivan
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Devozione popolare.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Iacopino Ivan
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Leo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Viva San Leo.jpg
<b>VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA</b>	
<b>VDCX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>VDCP - Tipo/formato</b>	file digitale
<b>VDCA - Denominazione /titolo</b>	"Storia e vita di San Leo. Santo d'Aspromonte"
<b>VDCR - Autore</b>	Museo Civico Lingua Greco Calabria Gerhard Rohlf
<b>VDCD - Riferimento cronologico</b>	17 febbraio 2022
<b>VDCW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=EAXZDWBjelg">https://www.youtube.com/watch?v=EAXZDWBjelg</a>
<b>VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA</b>	
<b>VDCX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>VDCP - Tipo/formato</b>	file digitale
<b>VDCA - Denominazione /titolo</b>	Parrocchia di San Teodoro a Bova (RC)
<b>VDCR - Autore</b>	Tv2000it
<b>VDCD - Riferimento cronologico</b>	25 maggio 2018
<b>VDCW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=PFljtzTFzuk">https://www.youtube.com/watch?v=PFljtzTFzuk</a>
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTR - Formato</b>	jpg



<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario di San Leo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Processione storica con il vescovo Giovanni Ferro.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	immaginetta
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario di San Leo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Immaginetta.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	decreto
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Decreto Generale di Qualificazione e Riordino dei Santuari dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova
<b>FNTA - Autore</b>	Mons. Fortunato Morrone, Arcivescovo di Reggio Calabria-Bova
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1 maggio 2025
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Cancelleria Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova
<b>FNTE - Ente proprietario</b>	Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova
<b>FNTS - Collocazione</b>	Prot. A/16/25
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Decreto Generale di Qualificazione e Riordino dei Santuari.pdf
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	relazione storica integrativa
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Il busto reliquario di San Leo a Bova
<b>FNTA - Autore</b>	Pasquale Faenza
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	2019
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Il busto reliquario di San Leo a Bova.pdf
<b>FNTO - Note</b>	ESPERIDE - Rivista semestrale - Numero 23-24 - Anno XII - 1°-2° semestre 2019
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	immaginetta
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTA - Autore</b>	Pregghiera di Mons. Aurelio Sorrentino, Arcivescovo di Reggio Calabria-Bova
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	5 maggio 1990
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario di San Leo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Immaginetta San Leo con preghiera.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Aceto Giustina, Alla scoperta dei Santuari Calabresi. Guida ai luoghi di culto, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2009, p. 160.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Aceto Giustina, Classificazione e Decreti dei Santuari Calabresi, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, seconda edizione, 2014.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Aceto Giustina, In cammino verso le feste dei santuari calabresi; prefazione di Mons. Vincenzo Bertolone, Torino, Elledici, Gorle (BG), Velar, 2017, pp. 35; 166-167.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lacava, Ercole, San Leo, Reggio Calabria, La fonte, 1985.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lacava, Ercole, San Leo: storia e fede, Reggio Calabria, Jason, 1996.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lacava, Ercole, Una finestra su Bova e dintorni, Reggio Calabria, Laruffa, 2011.